

**INSTALLAZIONE DI APPARECCHI TERMINALI UTILIZZABILI PER LE
COMUNICAZIONI
ANCHE TELEMATICHE
(ART. 7 D.L. 27.7.2005, N. 144 convertito in Legge 31.7.2005, n. 155)**

RICHIESTA DI LICENZA

ALLA QUESTURA DI _____

Il sottoscritto/ La sottoscritta

cognome _____ *nome* _____

data di nascita

comune di nascita _____ *provincia o nazione* _____

residenza _____ *via/piazza* _____

n°civico _____ *tel.* _____ *domicilio* _____

cod. fiscale

Nella sua qualità di :

titolare dell'impresa individuale _____

sede _____ *partita I.V.A.* _____
(ove già attribuita)

legale rappresentante della società _____

sede _____ *partita I.V.A.* _____
(ove già attribuita)

presidente del circolo privato _____

con sede in _____

CHIEDE

IL RILASCIO DELLA LICENZA PER L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHI TERMINALI UTILIZZABILI PER:

ACCESSO ALLA RETE INTERNET

SERVIZIO TELEFAX

COMUNICAZIONI TELEFONICHE VOCALI (CALL CENTER)

COME DI SEGUITO INDICATI:

Numero:	Tipo – Funzioni (es.: P.C.; modem; rete locale; fax voip; ecc.)

NEI LOCALI SITI IN _____
(indicare località, via/piazza, n. civico, altri accessi)

Dichiara, inoltre, di aver nominato il signor (indicare le generalità complete) _____

_____ quale proprio rappresentante nell'esercizio dell'attività di cui sopra.

Call center – avvio attività

Modello: SER042_01_R01.doc

Revisione n. 01 del 03/10/2005

Pagina 3 su un totale di 4

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445, DICHIARA DI NON TROVARSI NELLE CONDIZIONI OSTATIVE PREVISTE DAGLI ARTT. 11, 12 E 92 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA, APPROVATO CON R.D. 18.6.1931, n. 773 (cfr. testo norme in calce al presente modulo).

DICHIARA DI ESSERE CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI E DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, NONCHE' DELLA DECADENZA DEI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE.

Allega la seguente documentazione:

- A) **Copia della dichiarazione inoltrata al Ministero delle Comunicazioni ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs.vo 1.8.2003, n. 259.**
- B) **Dichiarazione di consenso del rappresentante in cui lo stesso dichiara, altresì, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, di non trovarsi nelle condizioni ostative previste dagli artt. 11, 12 e 92 del T.U.L.P.S..
Tale atto di consenso, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento di esecuzione al T.U.L.P.S. (R.d. 6 maggio 1940, n. 635), come sostituito dal D.P.R. del 28.5.2001, n. 311, può essere assunto davanti al dipendente competente a ricevere la documentazione.**
- C) **Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in cui l'interessato dichiara la disponibilità dei locali in cui verrà svolta l'attività.**

Data _____

IL DICHIARANTE

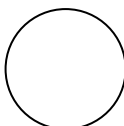
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO ACCETTANTE
OVE IL PRESENTE MODULO VENGA CONSEGNATO DALL'INTERESSATO AL DIPENDENTE ADDETTO*

IL SOTTOSCRITTO AI SENSI DELL'ART. 38 DEL D.P.R. 28.12.2000, N. 445, ATTESTA CHE L'ISTANZA È STATA SOTTOSCRITTA DAL SUNNOMINATO /A IN SUA PRESENZA, PREVIO ACCERTAMENTO DELL'IDENTITÀ PERSONALE RISULTANTE DALL'ESIBIZIONE DEL DOCUMENTO.

.....
.....

DATA

*SI RICHIAMA LA POSSIBILITA' DI AVVALERSI DELLE ULTERIORI MODALITÀ DI PRESENTAZIONE INDICATE DALL'ART. 38 DEL D.P.R. 28.12.2000, N. 445.



IL DIPENDENTE ADDETTO

AVVERTENZE

IL PRESENTE MODULO RIGUARDA ESCLUSIVAMENTE GLI ADEMPIMENTI RICHIESTI PER I SOLI ASPETTI DI PUBBLICA SICUREZZA. L'INTERESSATO DEVE CURARE ANCHE L'ASSOLVIMENTO DEGLI ALTRI OBBLIGHI DI LEGGE INERENTI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' (ES.: OBBLIGHI SANITARI, URBANISTICI, DI PREVENZIONE INCENDI, TRIBUTARI, ECC.).

AI SENSI DELL'ART. 9 DEL T.U.L.P.S., L'AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA PUÒ IMPORRE LE PRESCRIZIONI RITENUTE NECESSARIE NEL PUBBLICO INTERESSE.

ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA VIENE RILASCIATA ALL'INTERESSATO UNA RICEVUTA; SI APPLICANO, AL RIGUARDO, LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELL'ART. 3 DEL D.M. 2.2.1993, N. 284. PER LE DOMANDE O ISTANZE INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE, MEDIANTE RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO, LA RICEVUTA È COSTITUITA DALL'AVVISO STESSO. AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.P.R. 28.12.2000, N. 445, LA TRASMISSIONE DEL DOCUMENTO PER VIA TELEMATICA, CON MODALITÀ CHE ASSICURINO L'AVVENUTA CONSEGNA, EQUIVALE ALLA NOTIFICAZIONE PER MEZZO DELLA POSTA.

AI SENSI DELL'ART. 7 DEL D.L. N. 144/2005 LA LICENZA SI INTENDE RILASCIATA TRASCORSI SESSANTA

GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA DOMANDA

N.B.:OGNI ISTANZA TENDENTE AD OTTENERE L'EMANAZIONE DI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO E' SOTTOPOSTA AD IMPOSTA DI BOLLO.

TESTO NORME: PER CONSENTIRE LA CONSULTAZIONE IMMEDIATA DELLE NORME, SI RIPORTA IL TESTO LETTERALE DEGLI ARTICOLI CONCERNENTI I REQUISITI SOGGETTIVI PREVISTI DAL TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA (R.D. 18.6.1931, N. 773) AI FINI DEL RILASCIO DELLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE.

ART. 11: - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

- **1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;**
- **2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.**

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità (e a chi non può provare la sua buona condotta). * Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

*** La Corte Costituzionale, con sentenza 2-16 dic. 1993, n. 440 (Gazz. Uff. 22 dic. 1993, n. 52 - Serie Speciale), ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 11, secondo comma, ultima parte, nella parte in cui pone a carico dell'interessato l'onere di provare la sua buona condotta.**

ART. 12: - Le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di avere ottemperato all'obbligo predetto.

Per le persone che sono nate posteriormente al 1885, quando la legge non disponga altrimenti, il rilascio delle autorizzazioni di polizia è sottoposto alla condizione che il richiedente stenda domanda e apponga di suo pugno, in calce alla domanda, la propria firma e le indicazioni del proprio stato e domicilio. Di ciò il pubblico ufficiale farà attestazione.

ART. 92: - Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.